



ASSEGNO
PER IL LAVORO



VENETO LAVORO

MONITORAGGIO **ASSEGNO** **PER IL LAVORO**

Realizzato da Veneto Lavoro in collaborazione con Regione del Veneto –
Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria

Dati al 30 settembre 2019

Report n. 5 – Ottobre 2019



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE del VENETO

L'**Assegno per il Lavoro** è lo strumento di finanziamento messo a disposizione dalla **Regione del Veneto** per contrastare la disoccupazione di lunga durata, **supportando i disoccupati over 30 nella ricerca di un nuovo lavoro** attraverso servizi gratuiti di orientamento, formazione e inserimento lavorativo. Possono richiederlo tutti i disoccupati di età superiore ai 30 anni, residenti o domiciliati in Veneto, indipendentemente dall'anzianità di disoccupazione.

Al 30 settembre 2019 gli Assegni per il Lavoro rilasciati dai Centri per l'Impiego del Veneto sono complessivamente 30.291, di cui 6.176 rilasciati dai Centri per l'Impiego della provincia di **Padova** (il 20% del totale), 6.102 da quelli di **Treviso** (20%), 6.079 **Vicenza** (20%), 5.603 **Verona** (19%), 3.651 **Venezia** (12%), 1.456 **Rovigo** (5%) e 1.224 **Belluno** (4%). Il tempo che intercorre tra la richiesta di appuntamento e il rilascio dell'Assegno, che è subordinato alla verifica dei requisiti e al profiling del lavoratore da parte del CPI competente, è mediamente **inferiore ai 10 giorni**. Una volta ottenuto l'Assegno il lavoratore ha 30 giorni di tempo per scegliere l'ente accreditato presso il quale usufruire dei servizi previsti, tra i circa 400 disponibili su tutto il territorio regionale.

La distribuzione per **genere** è perfettamente omogenea tra maschi e femmine, con una leggera prevalenza di queste ultime. In merito alla cittadinanza prevalgono nettamente gli **italiani** (78%), ma con una percentuale di **stranieri** comunque non trascurabile e in aumento (22%). Circa il 70% dei destinatari ha **più di 40 anni** (37% nella fascia 40-49 anni e 35% tra gli over 50), mentre uno su quattro è under 40, con una tendenza di lieve crescita in questa fascia d'età.

In fase di rilascio dell'Assegno per il Lavoro il Centro per l'Impiego procede a definire il **profilo di occupabilità del disoccupato**, ovvero il grado di intensità di aiuto di cui necessita nell'attività di ricerca di un nuovo lavoro, in base al quale viene anche determinato il valore dell'Assegno. I destinatari si distribuiscono equamente nelle tre fasce previste: **Fascia A**, ovvero persone che hanno buone probabilità di rioccupazione, anche in maniera autonoma, in tempi medio-brevi; **Fascia B**, persone con un livello medio di intensità di aiuto e **Fascia C**, persone che presentano un livello di intensità di aiuto più elevato.

Il 28% (8.478) dei destinatari percepisce un ammortizzatore sociale, principalmente l'indennità di disoccupazione **Naspi**, e circa tre su quattro hanno **un'anzianità di disoccupazione superiore ai 6 mesi** al momento del rilascio dell'Assegno.

Nel **terzo trimestre 2019** il flusso di rilascio degli assegni si è mantenuto stabile attorno alle 5 mila unità, con un **picco nel mese di settembre di 2.332 assegni rilasciati**, il valore più alto mai registrato. Nel periodo luglio – settembre 2019 gli assegni rilasciati sono stati precisamente 4.981, con un incremento del 43% rispetto ai 3.479 assegni rilasciati nello stesso periodo del 2018.

Svolto il primo appuntamento con l'ente accreditato scelto e sottoscritta la **Proposta di Politica Attiva (PPA)** contenente il dettaglio delle attività da svolgere, l'Assegno per il Lavoro si considera attivato. Se entro 30 giorni dal rilascio il destinatario non sceglie alcun ente e non svolge il colloquio previsto, l'Assegno decade e si considera scaduto e il soggetto interessato deve ri-aderire all'iniziativa recandosi nuovamente presso il proprio Centro per l'Impiego.

Al 30 settembre 2019, **gli Assegni attivati sono complessivamente 25.524**, l'84% del totale degli Assegni rilasciati. Tra i primi enti accreditati per numero di Assegni attivati rimangono stabilmente **GI Group** (3.684 Assegni), **Umana** (3.118), e **Adecco** (2.251). Sugli oltre 100 enti che hanno aderito all'iniziativa, per un totale di 400 sedi operative in tutto il Veneto, i primi 8 hanno attivato più del 65% del totale degli Assegni. Quasi la metà degli enti ha attivato almeno 50 Assegni, mentre in 31 ne hanno attivati meno di dieci o nessuno.

L'attivazione dell'Assegno comporta l'avvio delle attività di assistenza alla ricollocazione previste dal Programma, che possono riguardare **interventi di informazione, orientamento, counseling, formazione e supporto all'inserimento o reinserimento lavorativo**. Il valore dell'Assegno è riconosciuto all'ente che ha erogato i servizi prevalentemente a risultato occupazionale acquisito, ovvero se il destinatario delle attività ha stipulato un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 6 mesi. In caso di rapporti di lavoro inferiori ai 6 mesi l'Assegno viene sospeso fino alla scadenza naturale del contratto.

Al 30 settembre 2019, con riferimento al primo rapporto sottoscritto al termine del percorso previsto, **i contratti di lavoro stipulati dai beneficiari dell'Assegno per il Lavoro sono complessivamente 16.293**, il 64% degli Assegni attivati, e nel 35% dei casi si tratta di un **contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata superiore ai 6 mesi**. Entrambi i valori si rivelano in graduale aumento negli ultimi trimestri.



30.291

ASSEGNI RILASCIATI



4.981

ASSEGNI RILASCIATI 3° TRIMESTRE 2019



ASSEGNO PER IL LAVORO



8.478

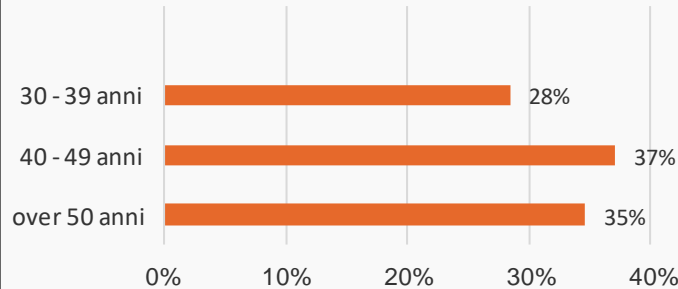
di cui percettori di
ammortizzatori sociali



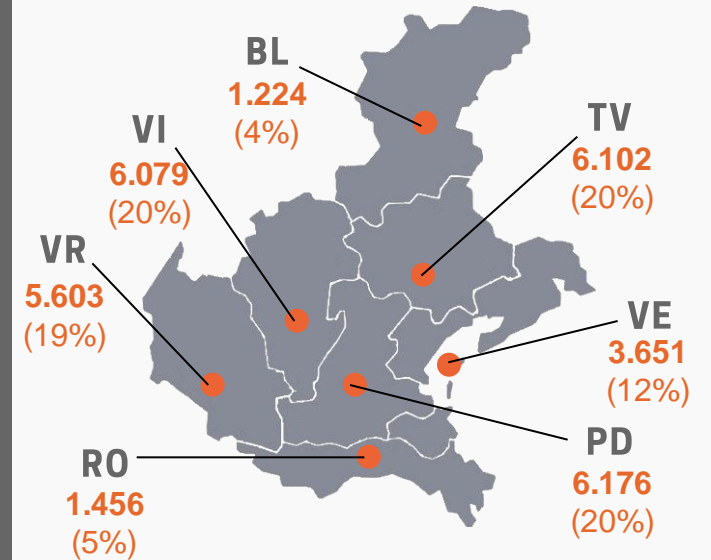
< 10 giorni

TEMPO MEDIO RILASCIO

ETÀ



DISTRIBUZIONE PROVINCIALE



MASCHI



15.041

(50%)

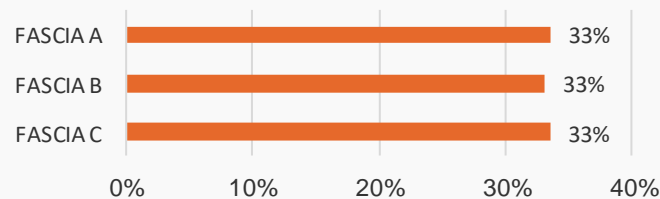
FEMMINE



15.250

(50%)

PROFILAZIONE



CAPOLUOGHI

| | |
|-------------|-------|
| CPI BELLUNO | 599 |
| CPI PADOVA | 3.195 |
| CPI ROVIGO | 795 |
| CPI TREVISO | 2.299 |
| CPI VENEZIA | 849 |
| CPI VERONA | 2.429 |
| CPI VICENZA | 2.065 |

ITALIANI



23.567

(78%)

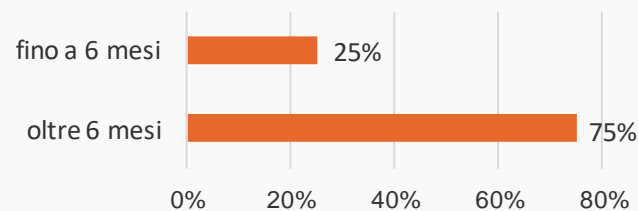
STRANIERI



6.724

(22%)

ANZIANITÀ DISOCCUPAZIONE





25.524

ASSEGNI ATTIVATI

PRIMI 10 ENTI PER ASSEGNI ATTIVATI

- 1 GI GROUP (3.684)
- 2 UMANA (3.118)
- 3 ADECCO ITALIA (2.251)
- 4 MANPOWER (2.080)
- 5 ENAIP VENETO (1.966)
- 6 RANDSTAD (1.387)
- 7 SYNERGIE (1.210)
- 8 STAFF (1.033)
- 9 ENAC VENETO (722)
- 10 EUROINTERIM (466)

84%

% SU ASSEGNI RILASCIATI



ASSEGNO PER IL LAVORO



17.641

ASSEGNI CONCLUSI



16.293

CONTRATTI DI LAVORO

% SU ASSEGNI ATTIVATI

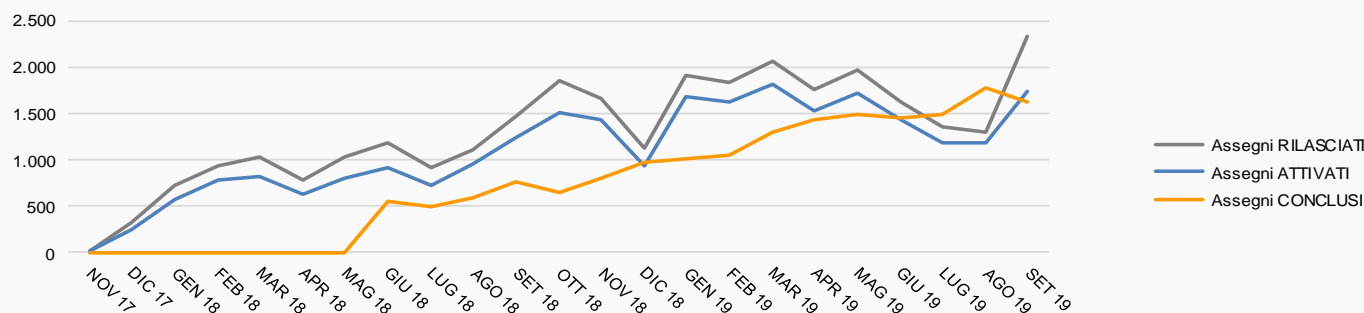
64%

% DURATA > 6 MESI

35%

| ASSEGNI ATTIVATI | NUMERO ENTI |
|------------------|-------------|
| > 300 | 13 |
| da 100 a 299 | 23 |
| da 50 a 99 | 14 |
| da 10 a 49 | 28 |
| da 1 a 9 | 19 |
| 0 | 12 |

GRAFICO ANDAMENTO



COS'È

È un titolo di spesa virtuale, per un valore massimo di 5.796 euro, che i disoccupati possono utilizzare per ricevere servizi qualificati di assistenza alla ricollocazione in uno dei 400 enti accreditati in tutto il Veneto.

PER CHI

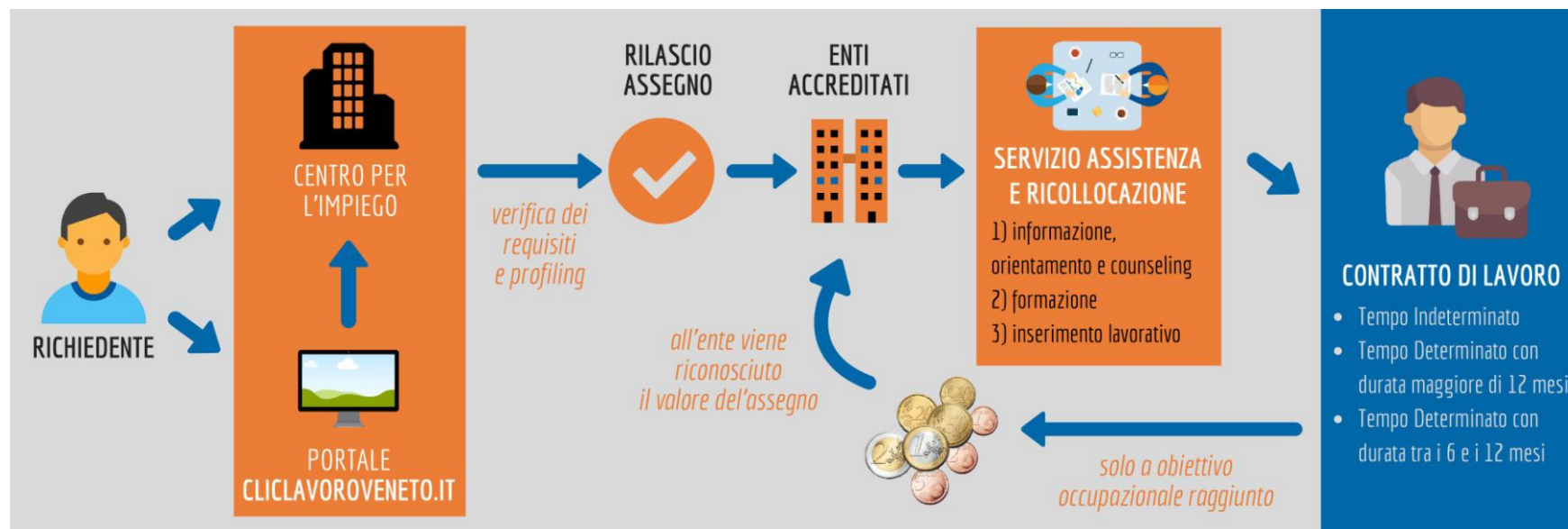
Tutti i disoccupati di età superiore ai 30 anni residenti o domiciliati sul territorio regionale veneto. L'Assegno per il Lavoro può essere richiesto anche da chi percepisce la Naspi o altri strumenti di sostegno la reddito. Non vi può accedere chi è già impegnato in percorsi di politica attiva o corsi di formazione finanziati dalla Regione del Veneto o da altro soggetto pubblico.

A COSA SERVE

Sostenere l'inserimento/reinserimento al lavoro dei cittadini disoccupati attraverso la realizzazione di percorsi di politica attiva del lavoro. Grazie all'Assegno per il Lavoro il disoccupato può ricevere servizi gratuiti di assistenza alla ricollocazione quali informazione, orientamento, counseling, formazione, supporto all'inserimento o al reinserimento lavorativo. Il percorso viene definito dal tutor del soggetto accreditato scelto insieme al disoccupato, sulla base del profilo di occupabilità assegnato dal Centro per l'Impiego e per un corrispettivo pari al valore dell'Assegno.

COME/QUANDO SI RICHIEDE

In qualsiasi momento, recandosi presso il Centro per l'Impiego del proprio territorio o tramite il portale ClicLavoro Veneto accedendo al servizio "Centro per l'Impiego Online".



ASSEGNO PER IL LAVORO

Titolo di spesa che dà al cittadino il diritto di ricevere determinati servizi di assistenza alla collocazione/ricollocazione al lavoro, erogati da soggetti accreditati per i servizi al lavoro. Il titolare dell'assegno può scegliere liberamente l'ente accreditato al quale rivolgersi per l'erogazione dei servizi previsti. Il valore dell'Assegno, pari a un massimo di 5.796 euro, viene stabilito in base alla profilazione del lavoratore ed è riconosciuto, prevalentemente a risultato occupazionale acquisito, all'ente accreditato che ha erogato il servizio. In caso di rapporto di lavoro di durata inferiore ai 6 mesi l'Assegno per il Lavoro viene sospeso fino alla scadenza del contratto. In caso di insuccesso occupazionale all'ente è riconosciuta solo una quota relativa ai servizi effettivamente erogati.

ASSEGNI RILASCIATI

Assegni per il Lavoro rilasciati dai Centri per l'Impiego del Veneto, previa verifica del possesso dei requisiti previsti ed elaborazione del profilo di occupabilità del destinatario. L'attività di profiling determina l'assegnazione della fascia d'intensità d'aiuto e il relativo valore economico dell'Assegno per il Lavoro. Ottenuto l'assegno, il lavoratore ha tempo 30 giorni per scegliere l'ente accreditato cui richiedere l'erogazione dei servizi previsti, pena la scadenza dell'Assegno stesso.

ASSEGNI ATTIVATI

Assegni per il Lavoro per i quali, svolto il primo appuntamento con il soggetto accreditato scelto, è stata definita e sottoscritta dal lavoratore la Proposta di Politica Attiva (PPA) contenente il dettaglio delle attività ritenute utili a migliorare l'occupabilità del destinatario della misura.

ASSEGNI SCADUTI

Se entro 30 giorni dal rilascio dell'Assegno per il Lavoro il destinatario non opera alcuna scelta in merito alla sede operativa del soggetto accreditato presso cui fruire dei servizi previsti, l'Assegno decade e la persona deve ri-aderire al programma recandosi nuovamente presso il proprio Centro per l'Impiego.

ASSEGNI CONCLUSI

Assegni per il Lavoro per i quali si è conclusa l'erogazione delle attività di orientamento e formazione, che possono durare fino a un massimo di 6 mesi dalla data di sottoscrizione della Proposta di Politica Attiva, in base alla fascia di intensità di aiuto del destinatario. La durata massima dell'Assegno, comprensiva delle attività di accompagnamento al lavoro e ricollocazione, è pari a 12 mesi.

DISOCCUPATO

In base al decreto legislativo 150/2015, sono considerati disoccupati i lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro. Tale dichiarazione (DID) deve essere confermata, attraverso la stipula del Patto di Servizio Personalizzato (PSP), presso il Centro per l'Impiego competente.

ENTE ACCREDITATO

Nell'ambito della presente iniziativa, ente privato abilitato alla gestione e all'erogazione dei servizi previsti dall'Assegno per il Lavoro. A ogni soggetto accreditato è assegnato un budget, inteso come soglia massima di spesa iniziale e non come assegnazione di risorse, all'interno del quale è possibile attivare percorsi individuali in favore dei destinatari dell'Assegno per il Lavoro. La determinazione del budget si compone di una parte fissa uguale per tutti (25% dello stanziamento complessivo) e di una parte variabile (75%) sulla base dell'esperienza maturata nell'erogazione di interventi di politica attiva e dell'efficacia occupazionale dimostrata.

PATTO DI SERVIZIO PERSONALIZZATO (PSP)

Documento stipulato tra lavoratore e Centro per l'Impiego per confermare la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e contenente il dettaglio delle attività di politica attiva o ricerca di lavoro che il soggetto interessato è tenuto a svolgere.

PROFILO DI OCCUPABILITÀ

Indicatore che esprime la probabilità di rioccupazione del disoccupato entro 24 mesi dal rilascio della DID e quindi la sua distanza dal mercato del lavoro. Il profilo di occupabilità del destinatario (profiling) è declinato su tre livelli di intensità di aiuto alla ricollocazione:

- FASCIA A – bassa intensità di aiuto: persone in grado di trovare lavoro autonomamente o che necessitano di un supporto minimo per la ricollocazione. Si tratta prevalentemente di soggetti adulti, con un livello di studio e una qualifica professionale elevata, che hanno concluso il proprio rapporto di lavoro alla scadenza prevista.
- FASCIA B – media intensità di aiuto: persone con titolo di studio medio-basso che necessitano di servizi per la ricollocazione nel mercato del lavoro, prevalentemente in seguito a licenziamento.
- FASCIA C – alta intensità di aiuto: persone che, in virtù di specifiche problematiche, necessitano di servizi intensivi nella ricerca di un lavoro. Si tratta prevalentemente di soggetti in età avanzata, con bassi livelli di studio e qualifica professionale, che hanno concluso il proprio rapporto di lavoro a seguito di un licenziamento.

La determinazione del profiling è basata su variabili riferite a caratteristiche socio-anagrafiche individuali (età, genere, collocazione geografica, istruzione, formazione), informazioni sull'evento di disoccupazione, informazioni sulla storia lavorativa antecedente all'entrata in disoccupazione. Il profilo di occupabilità e l'attribuzione del relativo livello di intensità di aiuto sono determinati dal Centro per l'Impiego di competenza sulla base dei dati ricavabili dal Sistema Informativo Lavoro Veneto (Silv).

PROPOSTA DI POLITICA ATTIVA (PPA)

Documento che l'ente erogatore dei servizi propone al destinatario della misura sulla base delle sue esigenze di occupabilità e che descrive nel dettaglio le attività ritenute utili per incrementare le probabilità di collocazione sul mercato del lavoro. L'accettazione della PPA da parte del lavoratore è indispensabile per l'avvio del percorso di politica attiva.

SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA RICOLLOCAZIONE

I servizi attivabili per la composizione della Proposta di Politica Attiva (PPA) e del percorso che il disoccupato deve intraprendere sono articolati in:

- Servizi di Informazione, Orientamento e Counseling: colloquio specialistico, analisi dei fabbisogni, valutazione delle esperienze professionali e della spendibilità occupazionale rispetto al mercato del lavoro regionale, redazione del CV.
- Servizi di Formazione: corsi di preparazione al conseguimento di una certificazione linguistica o di una certificazione informatica ECDL, corsi di formazione per il conseguimento di abilitazioni per l'utilizzo di attrezzature di lavoro, corsi di formazione finalizzati all'aggiornamento professionale.
- Servizi di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo: ricerca e analisi delle opportunità occupazionali più adatte al profilo del destinatario (scouting e matching), assistenza in fase di preselezione, accompagnamento al lavoro, tirocinio.

La durata massima dei percorsi varia a seconda della fascia di intensità di aiuto determinata dalla profilazione: 3 mesi per la Fascia A, 5 mesi per la Fascia B e 6 mesi per la Fascia C.

VALORE DELL'ASSEGNO PER IL LAVORO

Il valore dell'Assegno per il Lavoro varia in base alla fascia di profilazione di appartenenza, alla tipologia di contratto ottenuto nel caso di successo occupazionale e, se attivato, al voucher per la formazione.

Il valore massimo dell'Assegno è riportato nella seguente tabella:

| SERVIZI | VALORE AxL FASCIA A (euro) | VALORE AxL FASCIA B (euro) | VALORE AxL FASCIA C (euro) |
|---|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| VALORE MASSIMO AxL | 3.536 | 4.264 | 5.796 |
| Quota riconosciuta a processo | 266 | 494 | 1.026 |
| Voucher per la formazione | 1.770 | 1.770 | 1.770 |
| Servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo con contratto a tempo indeterminato | 1.500 | 2.000 | 3.000 |

VOUCHER PER LA FORMAZIONE

Titolo di spesa, dell'importo fisso di 1.770 euro, riconosciuto a ogni soggetto destinatario di un Assegno per il Lavoro per l'acquisto di percorsi formativi. La partecipazione ai percorsi di formazione è facoltativa in quanto l'ente accreditato con cui il titolare dell'Assegno sta svolgendo il percorso di politica attiva ne deve valutare l'opportunità ai fini della sua collocazione/ricollocazione lavorativa.